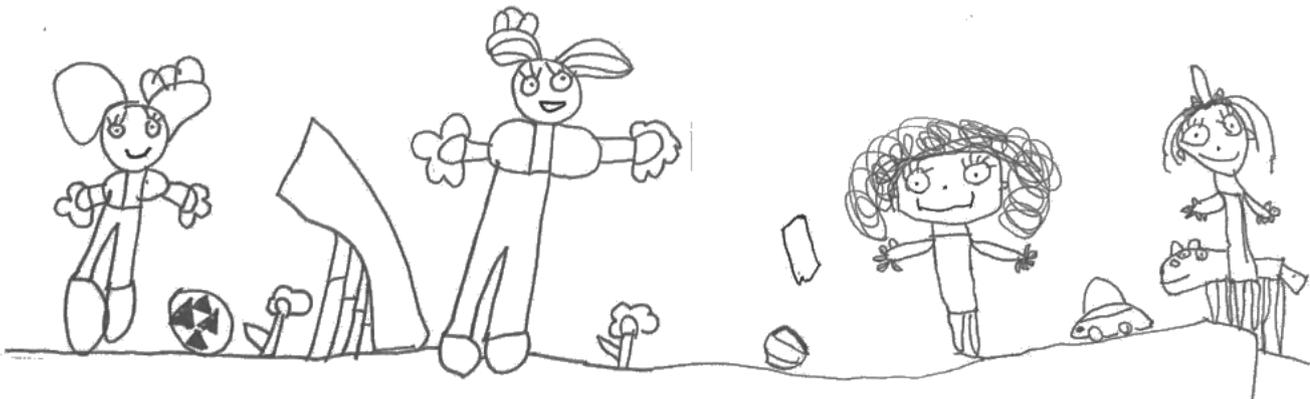




Accoglienza



PREMESSA

L'ambientamento è un periodo delicato quanto importante al quale vanno dedicate particolari attenzioni. La novità degli spazi, dei giochi, dei ritmi della giornata e dei contesti di relazione esigono un periodo di adattamento da parte dei bambini e delle bambine che devono costruire gradatamente nuovi riferimenti educativi. I bambini e le bambine necessitano di situazioni adeguate che li mettano a loro agio affinché possano arrivare a padroneggiare con sicurezza il nuovo ambiente nel quale trascorreranno buona parte della loro giornata; è fondamentale che nasca in loro il desiderio di scoprire, conoscere e di fare esperienze diverse rispetto a quelle legate all'ambito familiare e che si sentano parte di un unico gruppo.

PROTAGONISTI

Noah B.

Mattia B.

Jacopo B.

Ettore Francesco B.

Dante B.

Marilena B.

Virginia C.

Agnese C.

Nicole D.

Matilde F.

Ginevra Anna G.

Giovanni G.

Sofia K.

Jordan L.

Enea L.

Linda M.

Margherita M.

Federico O.

Anita P.

Amelia Maria P.

Sveva S.

Ilary S.

Giorgia V.

PER VOI GENITORI...PER POTERSI APPROPRIARE DI ALCUNI
IRRIPETIBILI MOMENTI CHE I VOSTRI FIGLI HANNO INIZIATO A
VIVERE A SCUOLA, MOMENTI DI SCOPERTA,
DI CONDIVISIONE, DI EMOZIONI,
MOMENTI CHE RISCHIEREBBERO DI PERDERSI SE AFFIDATI SOLO
ALLA MEMORIA E AI RICORDI;

E PER VOI BAMBINI E BAMBINE...AFFINCHE' TUTTO QUESTO
RAPPRESENTI UNA TESTIMONIANZA DI COME SI ERA, DI CIO'
CHE E' ACCADUTO E DI CIO' CHE E' STATO FATTO, UNA TRACCIA
CHE DURI NEL TEMPO, PER RICORDARSI, QUANDO
SARETE...GRANDI.

TUTTI A SCUOLA...

Eccoci in partenza per un bellissimo viaggio insieme, fatto di tante novità, sorprese, gesti e parole.

“Sono riuscito a fare da solo”. Jacopo

“Faccio la pappa”. Amelia





Offrire al bambino la possibilità di fare esperienze di gioco all'aperto, in un contesto di relazioni allargato e di stimoli nuovi rispetto a quello domestico, contribuisce alla formazione della personalità e all' aumentare del senso di sicurezza e di appartenenza alla comunità.

Esploro e condivido nuovi giochi con nuovi amici.





Semplici percorsi
esplorativi.

“Guarda scendo da sola”.

Anita

“Questo gioco è
divertente” Agnese

“Raccolgo la sabbia con
la ruspa”. Enea

“Ho fatto lo stampino del
fiore”. Linda



Il GIOCO è fondamentale perché è il modo con cui i bambini e le bambine conoscono il mondo; non è qualcosa che riempie il vuoto, ma è l'attività per eccellenza che loro utilizzano per conoscere tutto ciò che li circonda.





LE MANI IN PASTA

Nooo...non vogliamo diventare dei piccoli cuochi ma vogliamo solo divertirci a giocare con la pasta sale creando le sagome più svariate

Manipolare significa toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, per favorire la relazione tra processi e prodotti e per promuovere le abilità sensoriali e cognitive.





"Ho fatto una stella e la coloro di giallo". Nicole
"Io ho fatto un un'orso". Noah
"Io invece ho un cuore verde". Linda
"Ho fatto un pesce e ho scelto l'azzurro". Jacopo
"Anche io fatto una stella azzurra ". Sveva



TRASPARENZE COLORATE

Realizziamo installazioni per allestire la nostra sezione. Osserviamo, scegliamo i pezzetti colorati e poi li incolliamo per creare una piccola opera d'arte.



La creatività sviluppa numerose capacità fra le quali l'immaginazione che è il mezzo attraverso il quale i bambini/e possono esprimere il loro mondo interiore fatto di emozioni e sensazioni ancora sconosciute. Coltivare l'immaginazione serve per adottare prospettive diverse e prendere maggior confidenza con la realtà. Inoltre le esperienze creative stimolano la capacità di generare nuove idee e trovare soluzioni efficaci.





LA CRETA FRA LE MANI

Divertiamoci a giocare con la creta, la manipoliamo, la schiacciamo, formiamo tante piccole palline oppure strisce di diverse lunghezze. Successivamente con l'uso di pasta, chicchi di caffè e mais realizziamo la nostra composizione.

“Guarda io sto facendo delle palline.”

Margherita

“La mia e' un po' dura.” Enea

“Ma è fredda.” Linda

“Si è attaccata alle dita.” Ginevra

“Adesso faccio una casetta.” Giorgia

“L'ho tutta schiacciata” Margherita

“Adesso va bene la mia polpetta?” Marilena

“Guarda sembra una montagna di terra.” Noah

“Si sente profumo di caffè.” Federico

“Io sai che la mia mamma beve il caffè al mattino?” Jacopo

“Beh.. anche il mio papà.” Agnese

“Anche io bevo il caffè ma quello dei bimbi.”
Federico





Lavorare con le mani
nella creta contribuisce
a fare, pensare,
parlare, immaginare,
giocare, scoprire.

*“Non è importante il
prodotto finito, ma il
percorso che il bambino fa
per
arrivare alla conoscenza”.*

B. Munari



LA NATURA CHE SI TRASFORMA CON LA FANTASIA.



La natura offre ai bambini un immenso patrimonio di materiali naturali ricchi di stimoli; tali materiali aprono i processi di gioco nei quali accadono scoperte, sorprese, stupori, inciampi, cambio di utilizzo, trasformazioni, contaminazioni individuali e di gruppo.





*“C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi:
la NATURA”.*

Jean-Jacques Rousseau

“Facciamo con dei legnetti delle orecchie e una piccola coda!” Agnese.

“Io sto facendo il ferro” Federico.

“E' una strada.” Sofia.

“Stiamo facendo un ponte”.
Ilary.

“Profuma...sono le stelle”.
Sveva

“Stò facendo la pizza”.

Jordan

“Ho fatto un casa e questo è un mattone” .Enea.



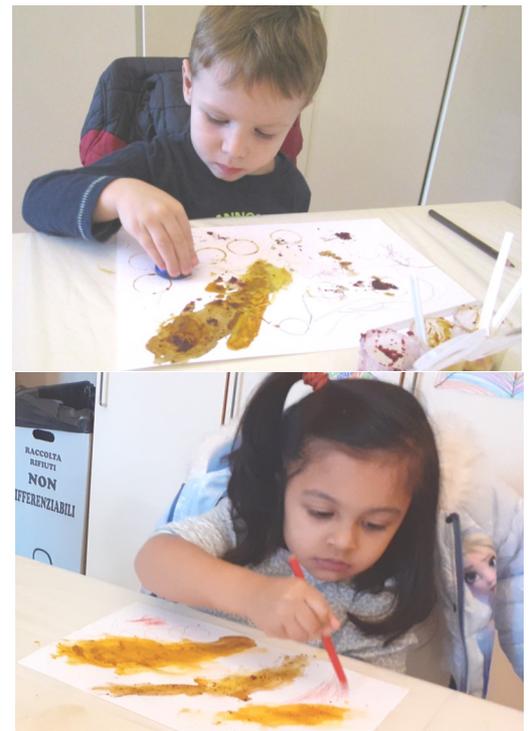
MONDI SPEZIATI

Esperienza all'atelier a Palazzo Ducale.

Eccoci in atelier per affrontare una nuova esperienza e realizziamo una grafica con colori speciali: caffè, curcume e the, ma prima sentiamo il loro profumo.

Proseguiamo riproducendo cerchi di varie dimensioni come tanti MONDI diversi, usando matite colorate e tappi di bottiglia.





Infine ritagliamo tanti cerchi e creiamo il nostro libro speciale di MONDI al profumo di SPEZIE.



SCOPRIAMO...CHI SIAMO!

PER TUTTI I BAMBINI E LE
BAMBIKE DEL GRUPPO TRE
"ANLI DELLA SCUOLA D'INFANZIA
"BAMBINO GESÙ" DI PIEVE
DI GUASTALLA.
RE.

Questa mattina è arrivato il postino per noi e ci ha portato una busta, sì una busta per il gruppo dei bambini e delle bambine di tre anni. Cosa ci sarà dentro?

Ma c'è una lettera per noi, la leggiamo e scopriamo che ci sono due pacchi che ci aspettano per essere aperti, ma prima li dobbiamo trovare. Così diamo inizio ad una vera e propria..... CACCIA AL TESORO. Seguendo il primo indizio della lettera, dobbiamo fare dei piccoli passi da formica, recarci nelle nostra sala da pranzo e li troveremo un'altra busta colorata.





Finalmente abbiamo trovato un'altra busta e poi un'altra ancora e dopo aver fatto passi da gigante....ma da vero gigante e tanti piccoli passi in punta di piedi, forse ci siamo, stiamo per trovare i regali tanto attesi.

Eccola ...trovata e dopo averla aperta leggiamo il secondo indizio che ci dice di saltellare come tanti ranocchi per arrivare nell'atrio della nostra scuola, lì troveremo un'altra busta colorata per noi. E allora partiamo.. Continuiamo al nostra caccia al tesoro saltellando di là e di qua.



Seguendo l'ultimo indizio siamo arrivati davanti ad una porta, ma era chiusa; abbiamo bussato, bussato e ribussato ma nessuno ha aperto, così siamo entrati piano piano e....SORPRESA ...ecco i nostri pacchi. Ma cosa ci sarà dentro?



E con entusiasmo e tanta curiosità li abbiamo aperti e al loro interno c'erano le nostre fotografie per fare il gioco di: "Chi c'è oggi a scuola" e le nostre collane a forma di STELLA BLU.





ALLA SCOPERTA DEL BLU

Con tappi, stoffe, carta e tulle diamo forma ad una grande stella tutta blu. Per fare questo però ci serve colla e tanto impegno.

“Le stelle sono in cielo.” Nicole

“Io le vedo quando c'è la luna.”

Marilena

“Però la luna non è gialla è un po' bianca.” Nicole

“Io le vedo dalla finestra della mia casa.” Federico



Essere parte di un gruppo aiuta il bambino a riconoscere ed esprimere le proprie CAPACITA' e sostiene lo sviluppo dell'AUTONOMIA.

“Mi domando,-disse- se le stelle sono illuminate perché ognuno possa un giorno trovare la sua.”

“ Il Piccolo Principe “



UN CIELO TUTTO BLU

Conversazione

Proviamo a pensare a tanti oggetti di colore BLU.

“La nostra stella” Nicole, “Una macchina” Dante, “La sedia blu” Matilde, “Una scatola” Enea, “Io ho una casetta blu a casa” Marilena, “Il pavimento” Giorgia, “Il pattume” Anita, “I pantaloni di Enea”, Linda “Ho una bambolina della tata che ha un vestito blu” Nicole, “Le scarpe” Federico, “La costruzione” Sveva, “La mia felpa è blu” Amelia, “Il tappeto” Agnese, “La rete del gioco” Jacopo, “Il pattume della carta” Ilary, “Il fiocco della mia maglia” Margherita, “Le pedine da mettere dentro ai buchini. E’ un gioco che ho dalla mia nonna” Federico.

Con tempera blu, spugnette e tante stelle ricreiamo un cielo stellato...ovviamente tutto blu.





ANCORA BLU

Muniti di pennello dipingiamo la pasta di blu per realizzare altre creazioni.

Stimolare la motricità fine permette al bambino di crescere e di diventare abili nel controllare perfettamente i movimenti del proprio corpo.



ALLA SCOPERTA DEL ROSSO

Entrando, una mattina nella nostra sezione abbiamo trovato sul pavimento tante foglie sparse. Ci siamo chiesti come erano arrivate quelle foglie proprio lì, sul nostro pavimento. Ma poi abbiamo notato che la porta era rimasta socchiusa e abbiamo capito che, forse durante la notte, il vento le aveva spinte dentro. Così, tutti insieme le abbiamo raccolte, qualcuno le ha messe in fila, altri hanno fatto dei piccoli mucchietti e altri si sono divertiti a lanciarle in aria. Facendo però tutto questo ci siamo accorti che le foglie erano tutte ROSSE.





ROSSO COME...

Conversazione: pensiamo a tanti oggetti rossi.

“Una sciarpa rossa.” Sveva

“L a maglia di Nicole è rossa.” Anita

“Le mie scarpe sono rosse e sono a forma di coccinella.” Agneses

“Il pomodoro è rosso e anche il peperone.” Virginia

“Io ho una palla rossa.” Matilde

“Sopra la cucina c'è un pomodoro rosso.” Marilena

“Le fragole sono rosse.” Ginevra

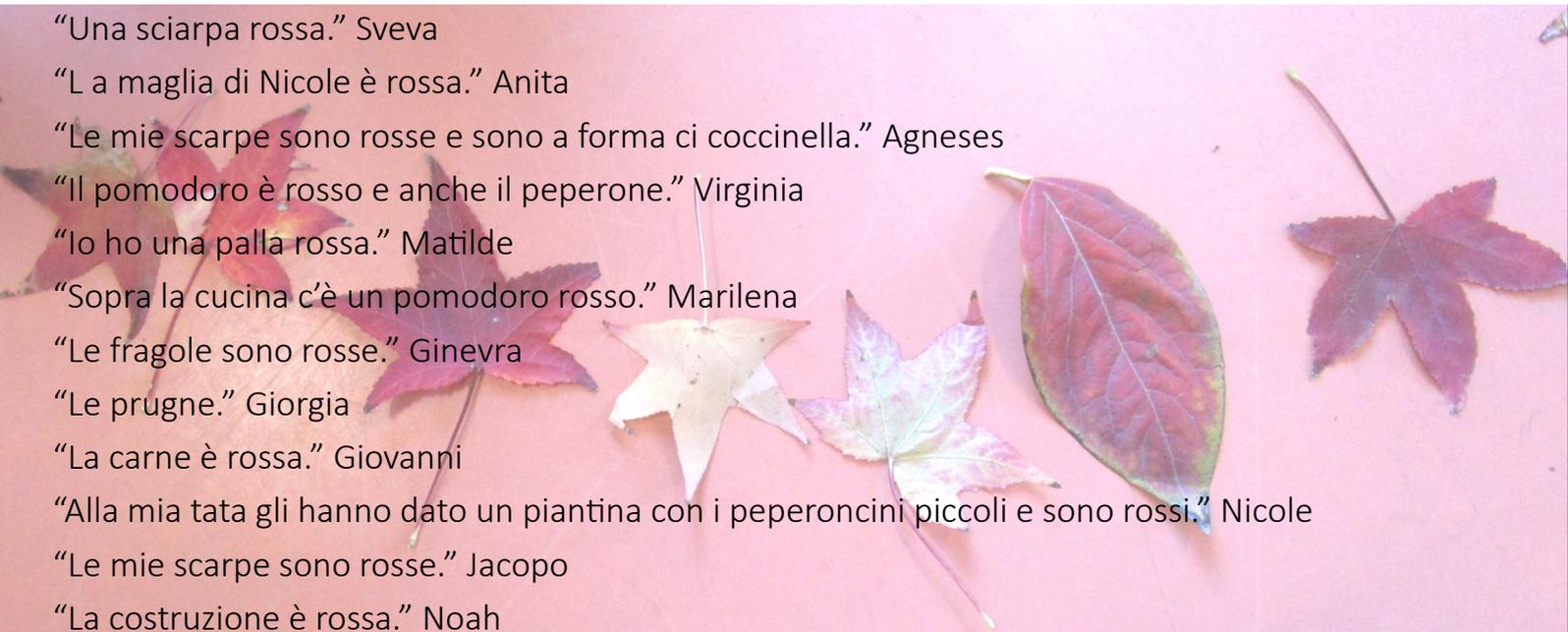
“Le prugne.” Giorgia

“La carne è rossa.” Giovanni

“Alla mia tata gli hanno dato un piantina con i peperoncini piccoli e sono rossi.” Nicole

“Le mie scarpe sono rosse.” Jacopo

“La costruzione è rossa.” Noah





Dopo la stampa delle foglie ora completiamo la nostra foglia incollando tante palline rosse che avevamo preparato precedentemente.



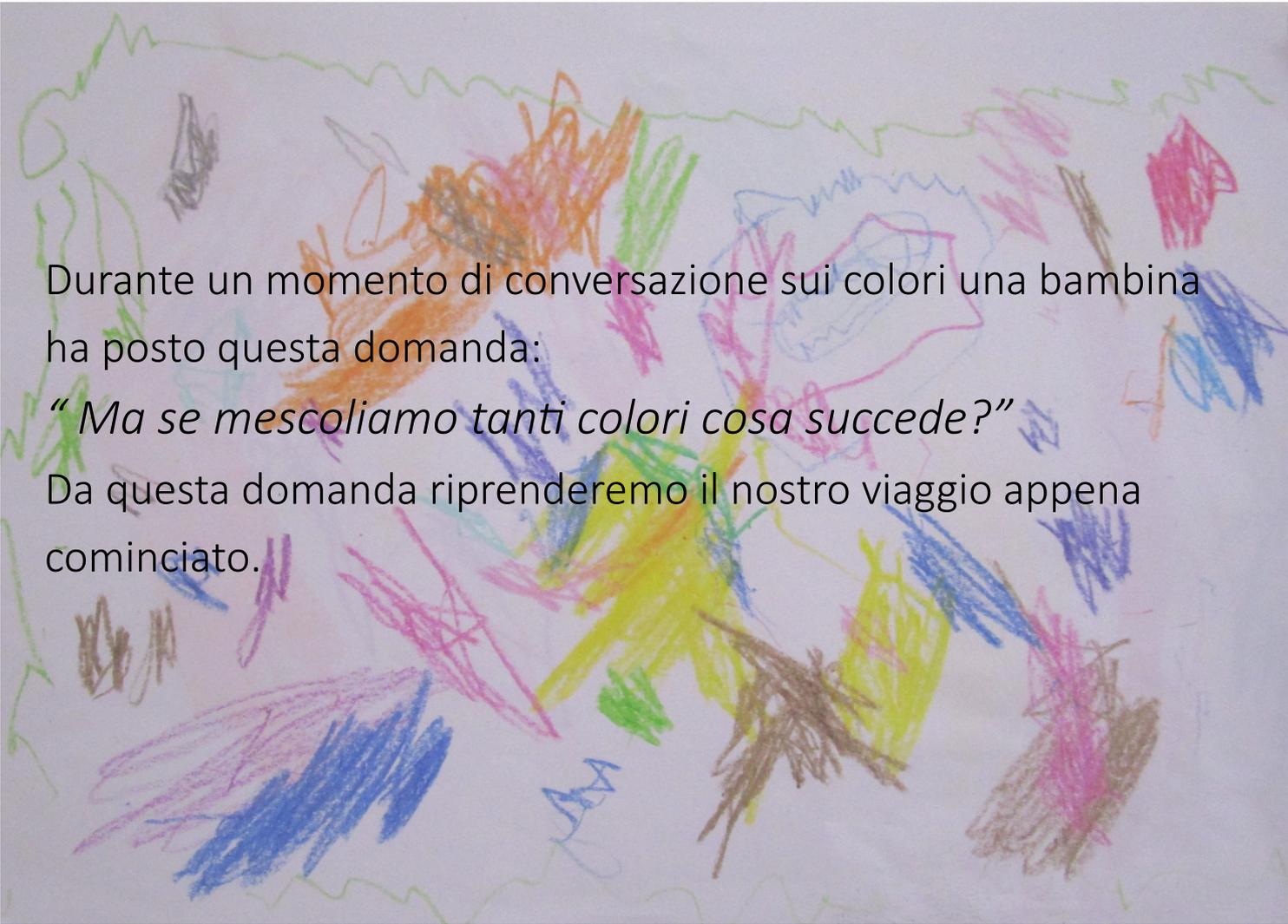
ANCORA ROSSO

Ora ci trasformiamo in piccoli artisti. Osserviamo con attenzione questo dipinto e riproduciamo la chioma di questo albero fatta di tante foglie rosse.

“Giocare con l’arte, quindi, non per diventare artisti, ne per scoprire i segreti dei grandi maestri, ne per imparare la storia dell’arte; giocare con l’arte per divertirsi, per dare libero sfogo alla fantasia e alla spontaneità, per imparare ad usare certe tecniche del disegno o della pittura e neanche tanto per poter guardare l’arte con occhi diversi. Giocare con l’arte per vivere in modo creativo la scoperta delle regole della creatività.”

A. Munari



A child's drawing on white paper, featuring numerous colorful scribbles in shades of orange, green, blue, pink, yellow, and brown. The scribbles are scattered across the page, with some forming larger, more defined shapes like a butterfly or a bird. The drawing is framed by a green wavy line at the top and bottom.

Durante un momento di conversazione sui colori una bambina ha posto questa domanda:

“Ma se mescoliamo tanti colori cosa succede?”

Da questa domanda riprenderemo il nostro viaggio appena cominciato.